

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

*Documento di seduta*

11 dicembre 2001

B5-0819/2001

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito della dichiarazione del Consiglio e della Commissione  
a norma dell'articolo 37, paragrafo 2 del regolamento  
da Ilkka Suominen e Konrad K. Schwaiger, a nome del gruppo PPE-DE,  
Margrietus J. van den Berg, Eryl Margaret McNally e Erika Mann,  
a nome del gruppo PSE,  
Nicholas Clegg, Elly Plooij-van Gorsel e Willy C.E.H. De Clercq,  
a nome del gruppo ELDR  
sulla riunione dell'OMC in Qatar

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla riunione dell'OMC in Qatar**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la sua risoluzione del 25 ottobre 2001 sulle dichiarazioni della Commissione e del Consiglio in vista della 4<sup>a</sup> Conferenza interministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio,
- 1. plaude ai risultati della Conferenza interministeriale dell'OMC, svoltasi in Qatar nel mese scorso, che rappresentano un importante passo in avanti verso una nuova OMC, in grado di rispondere meglio alle esigenze e agli interessi dei cittadini;
- 2. plaude in particolare all'impegno, contenuto nelle dichiarazioni approvate in Qatar, di colmare il divario fra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo; rileva con piacere che la coesione e la fermezza dei paesi in via di sviluppo in Qatar e nelle settimane precedenti ha avuto ripercussioni importanti tanto sugli accordi raggiunti in Qatar, quanto sulle più ampie politiche dell'OMC, ed esorta la Commissione a garantire che il programma di lavoro si traduca in risultati che diano benefici reali ai paesi in via di sviluppo;
- 3. si congratula con la Commissione, in quanto gli accordi raggiunti in Qatar rispecchiano le priorità da esso enunciate, e dà atto sia degli sforzi determinati del Consiglio di sostenere i negoziati della Commissione, sia della stretta cooperazione con la delegazione del Parlamento;
- 4. si compiace della dichiarazione approvata in Qatar sull'accordo TRIPS e sulla sanità pubblica, che rispecchia il riconoscimento su scala mondiale dell'esigenza di affrontare in modo adeguato i bisogni urgenti in termini di salute e della possibilità di un'applicazione più flessibile dei diritti di proprietà intellettuale, e si aspetta di vedere tale accordo rispettato nella prassi da tutti gli interessati; accoglie altresì favorevolmente l'approvazione della rinuncia dell'OMC per l'Accordo di Cotonou;
- 5. si compiace della prospettiva di maggiori opportunità per gli esportatori dell'UE e di benefici per i consumatori dell'UE attraverso l'avvio di negoziati su mercati più aperti nei settori dell'agricoltura, dei beni industriali e dei servizi; rileva con soddisfazione che il testo sull'agricoltura riconosce gli aspetti non commerciali e consente pertanto all'Unione europea di procedere con la riforma della PAC, passando da sovvenzioni che distorcono il commercio, soprattutto ove penalizzano le esportazioni agricole da paesi in via di sviluppo, pur salvaguardando la multifunzionalità; sottolinea l'importanza, all'interno di tali negoziati, di un trattamento particolare e differenziato per i paesi in via di sviluppo, affinché si tenga conto delle loro esigenze, come lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare; plaude all'inclusione nei negoziati del sostegno alle esportazioni agricole da parte degli Stati Uniti;
- 6. ritiene che gli accordi stipulati in Qatar rappresentino un primo passo significativo verso la giusta valutazione, in seno all'OMC, delle relazioni fra commercio e ambiente, ma

sottolinea l'esigenza di progressi nel chiarire il principio di precauzione nelle norme OMC, quale protezione importante dell'ambiente e degli standard in materia di sicurezza alimentare;

7. rileva che in Qatar è stato ribadito l'impegno ministeriale di Singapore in materia di diritti dei lavoratori; ritiene essenziale un ulteriore progresso e invita l'OMC a cooperare con l'iniziativa dell'OIL sulla dimensione sociale della globalizzazione;
8. ricorda che la conferenza in Qatar non è che il punto di partenza di un lungo processo di negoziati e revisioni; sottolinea che il risultato finale deve rispecchiare un equilibrio fra gli interessi di tutti i membri dell'OMC; auspica pertanto che si registrino progressi significativi sulle questioni da negoziarsi in una seconda fase, dopo la prossima conferenza interministeriale dell'OMC;
9. ribadisce la richiesta di una maggiore apertura e trasparenza e insiste sul fatto che tali aspetti rappresentano una parte importante dei negoziati sulla procedura di risoluzione delle controversie; reputa che i prossimi anni saranno cruciali per ottenere il sostegno sia degli Stati membri dell'UE, sia dell'OMC a una dimensione parlamentare all'interno dell'OMC; si compiace dell'accordo raggiunto dai parlamentari riunitisi a Doha l'11 novembre 2001, che hanno stabilito di incontrarsi nuovamente e di elaborare opzioni per l'istituzione di un simile organismo da sottoporre alla Conferenza parlamentare nel corso della Quinta conferenza interministeriale dell'OMC; sottolinea il proprio importante ruolo quale iniziatore del progetto;
10. si aspetta un'ulteriore cooperazione con la Commissione europea, insiste su contatti continui e globali, esprime con chiarezza l'intenzione di seguire attentamente i negoziati e si riserva il diritto di avanzare delle raccomandazioni;
11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e al Direttore generale dell'OMC.